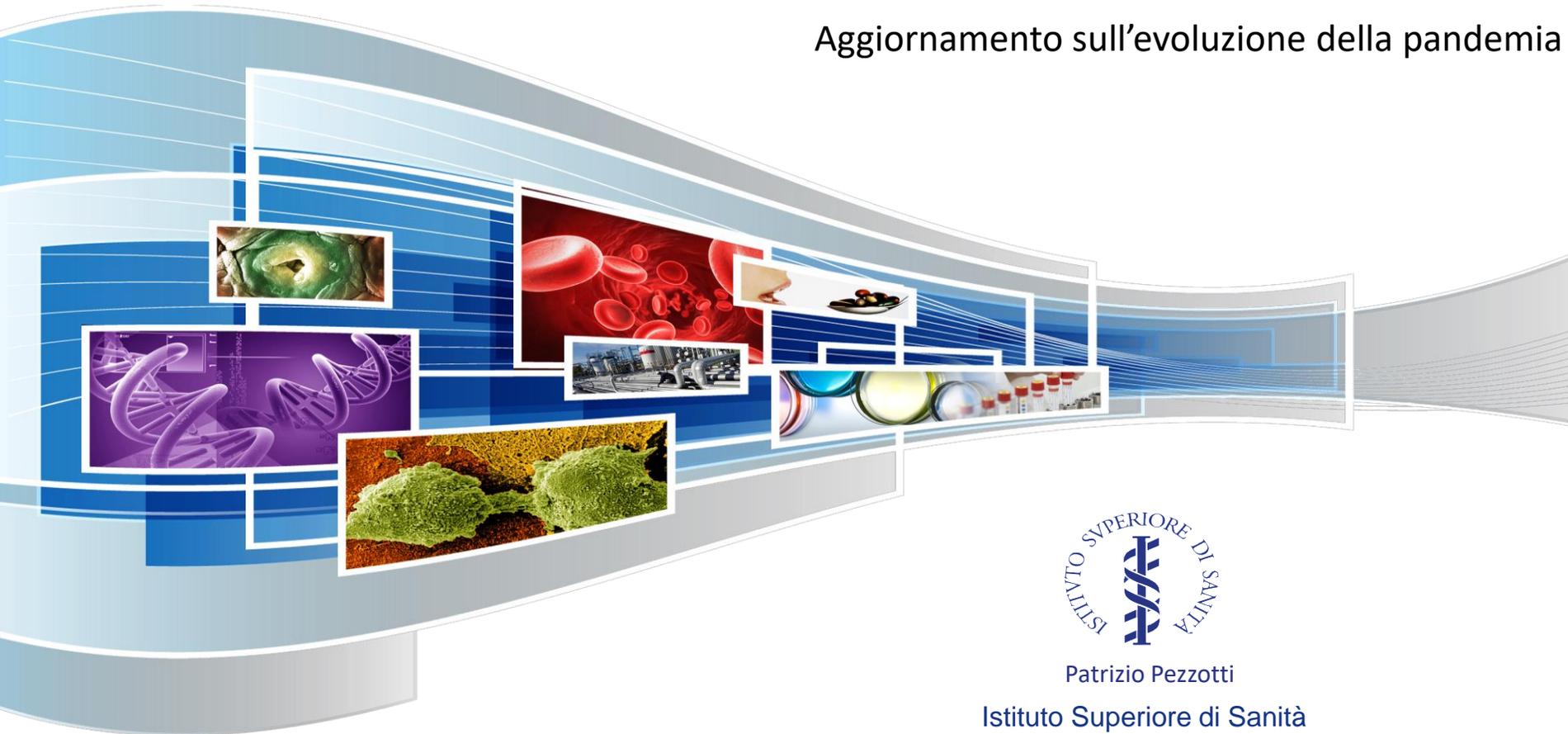


COVID-19

Aggiornamento sull'evoluzione della pandemia



Patrizio Pezzotti
Istituto Superiore di Sanità

COVID-19 – in Italia

Dati al 21 maggio 2020

227.615

Casi*

62 anni

Età mediana

46% | 54%

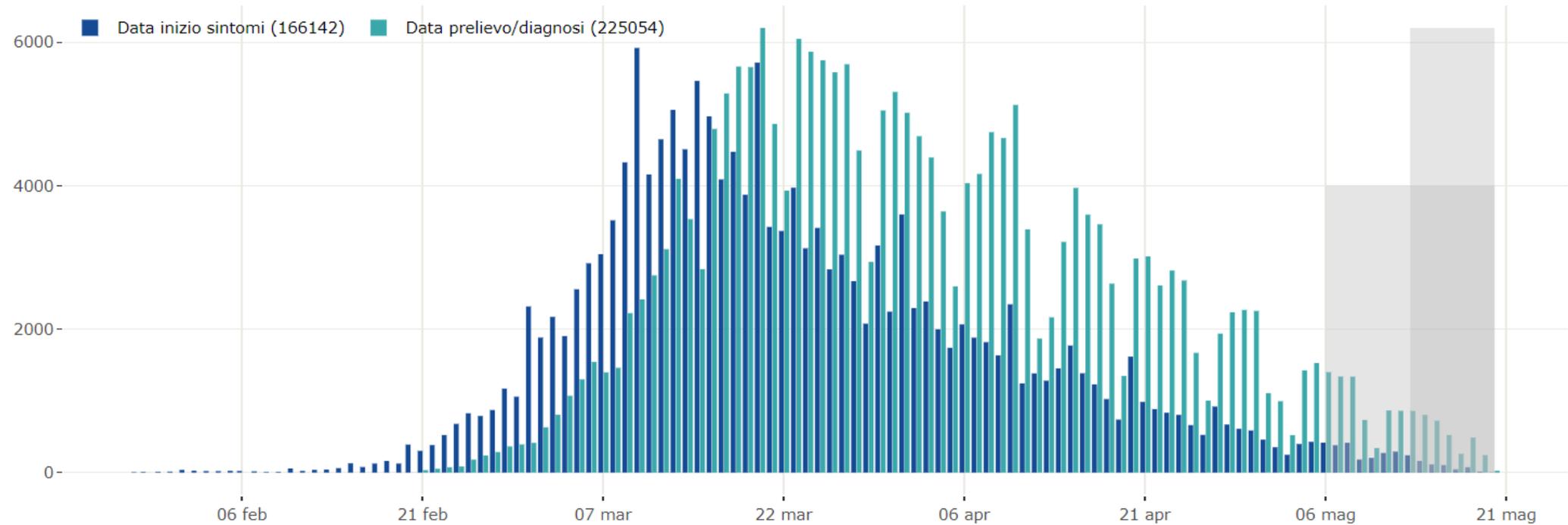
Maschi (%) | Femmine (%)

31.096 (13,7%)

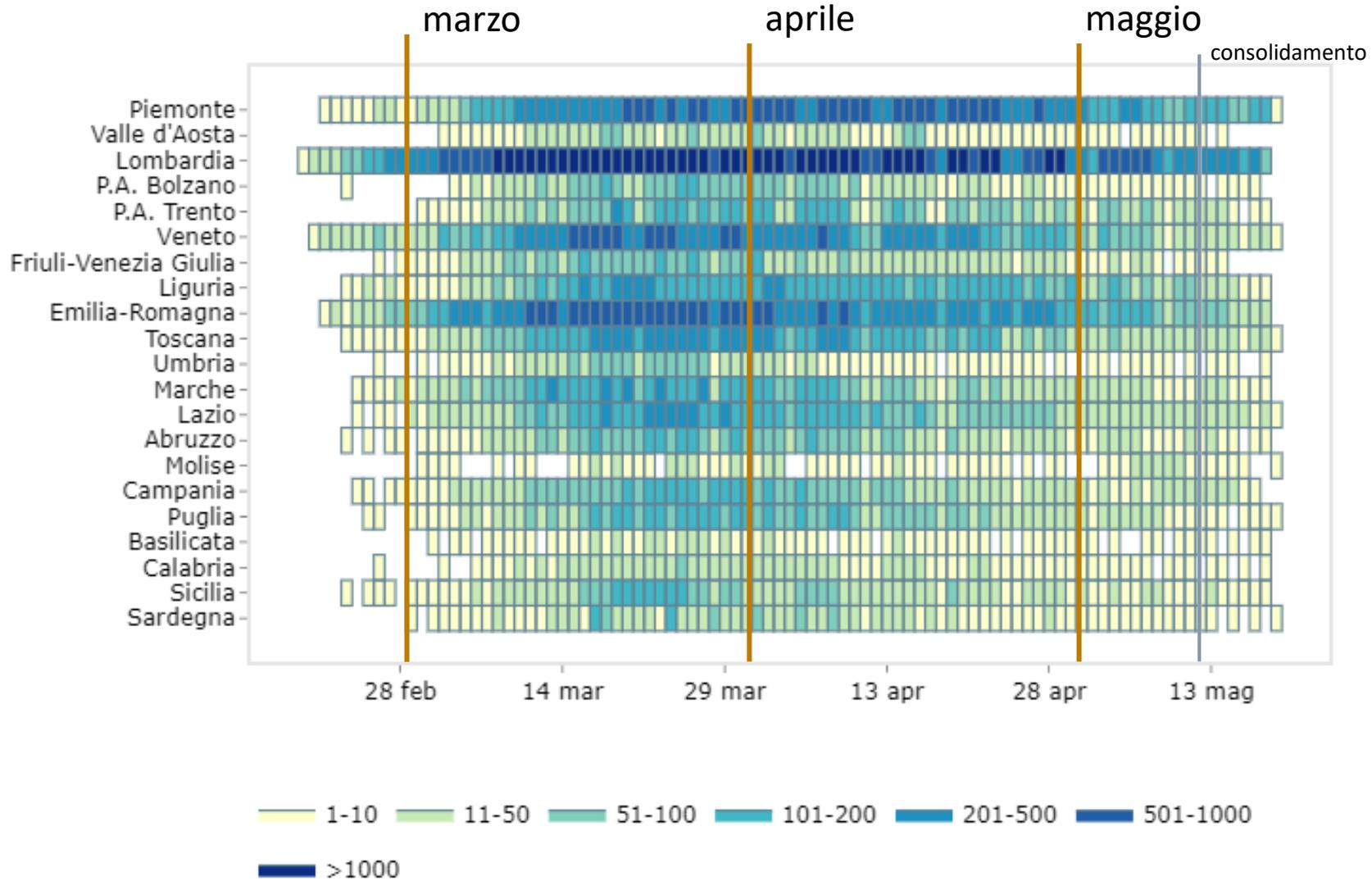
Deceduti (letalità)

26.868

Operatori sanitari**

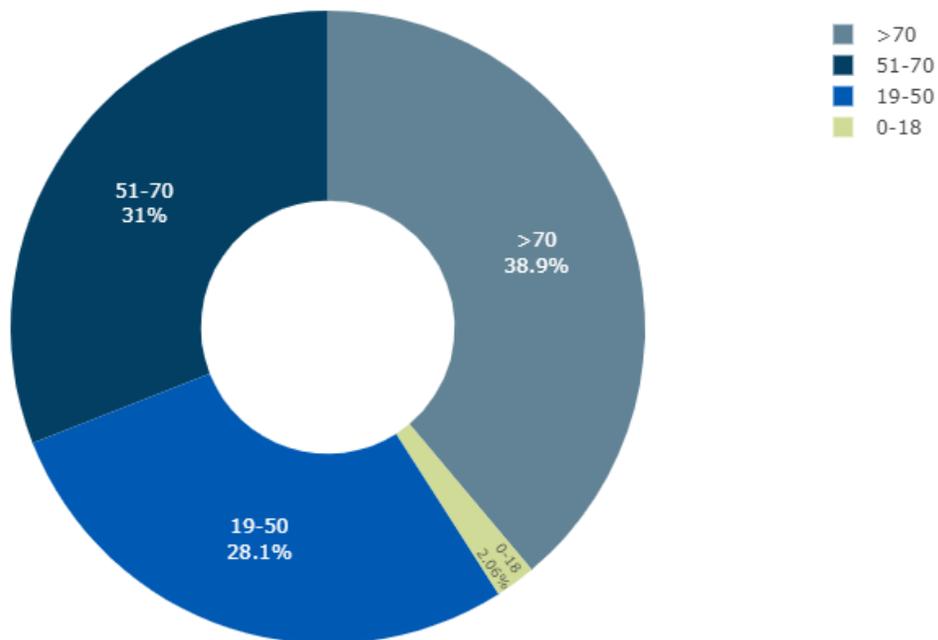


Numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per Regione/Provincia Autonoma per data di prelievo/diagnosi
Dati 21 maggio 2020

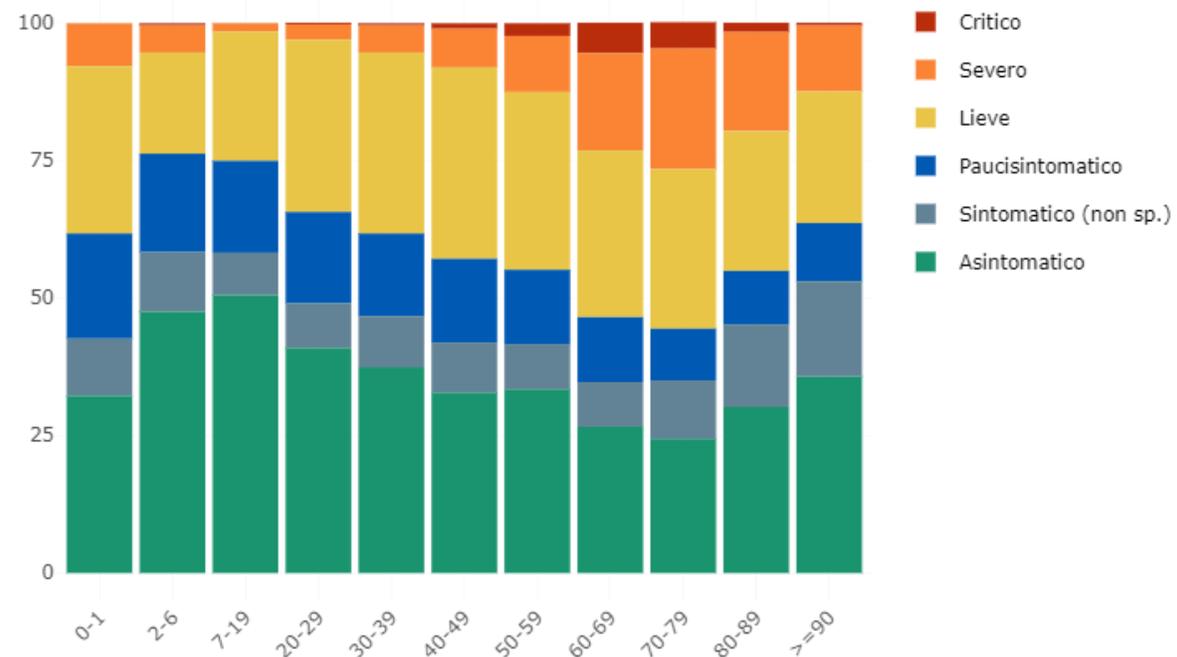


Caratteristiche dei casi di COVID-19 segnalati al sistema di sorveglianza integrata

Proporzione (%) di casi di COVID-19 segnalati in Italia per classe di età (227.564 casi)

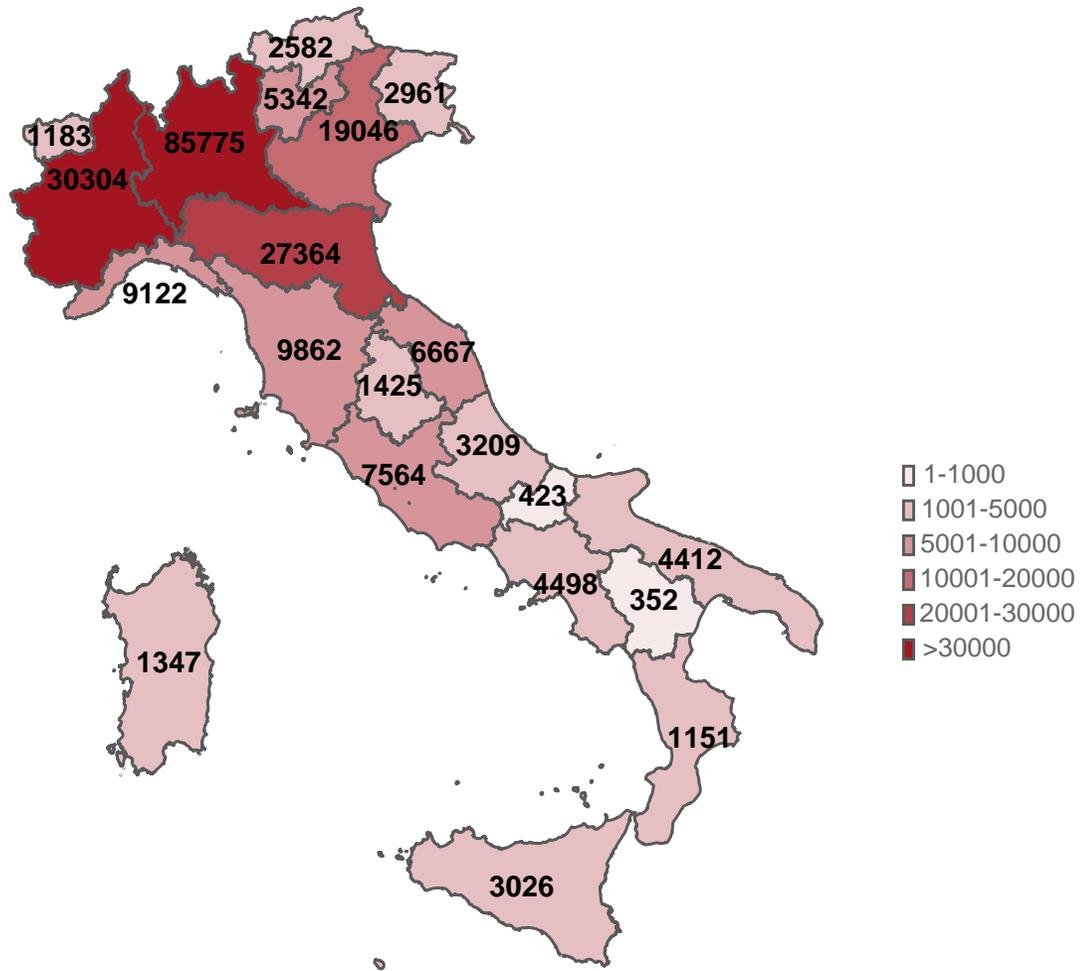


Proporzione (%) di casi di COVID-19 segnalati in Italia per stato clinico e classe di età (33.835 casi)

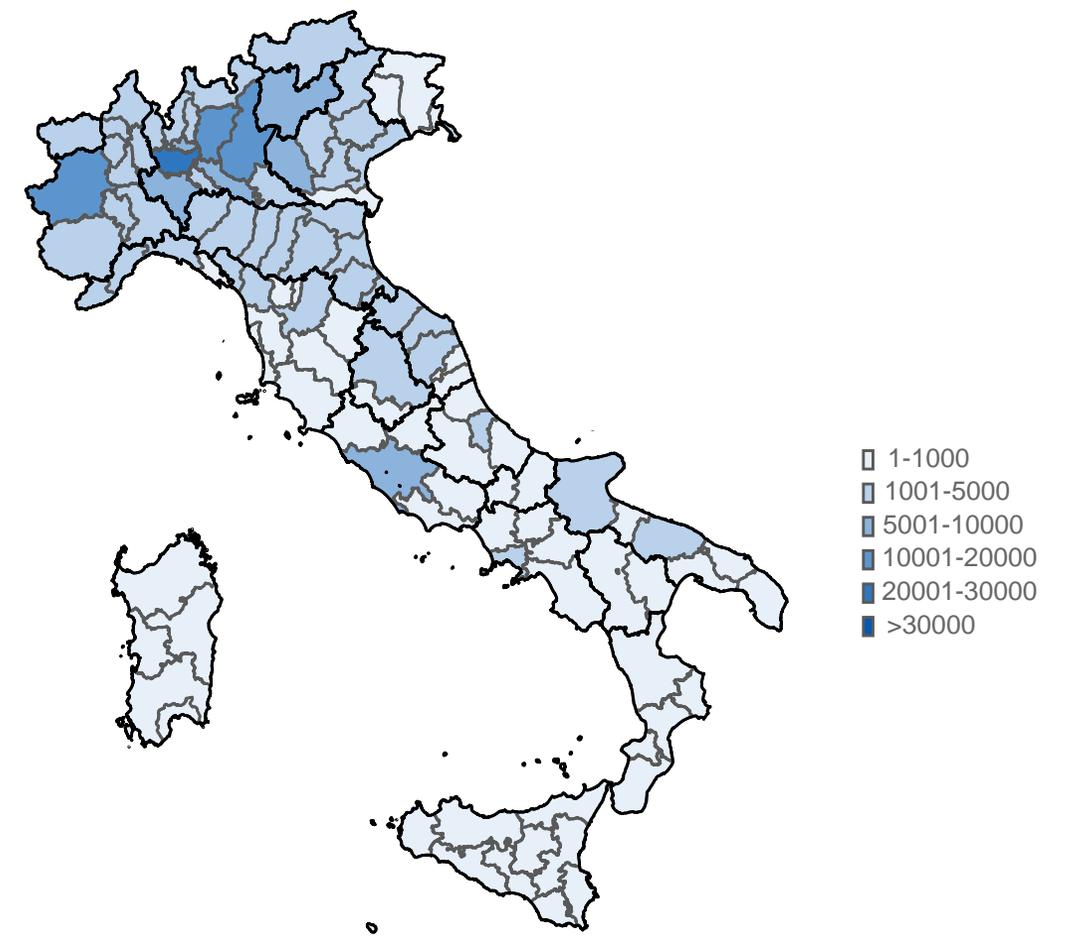


Fonte: sorveglianza integrata nazionale COVID-19
Dati al 21 maggio 2020





227615 casi diagnosticati dai laboratori regionali.



224429 casi calcolati sul domicilio/residenza.

Fonte: sorveglianza integrata nazionale COVID-19
 Dati al 21 maggio 2020



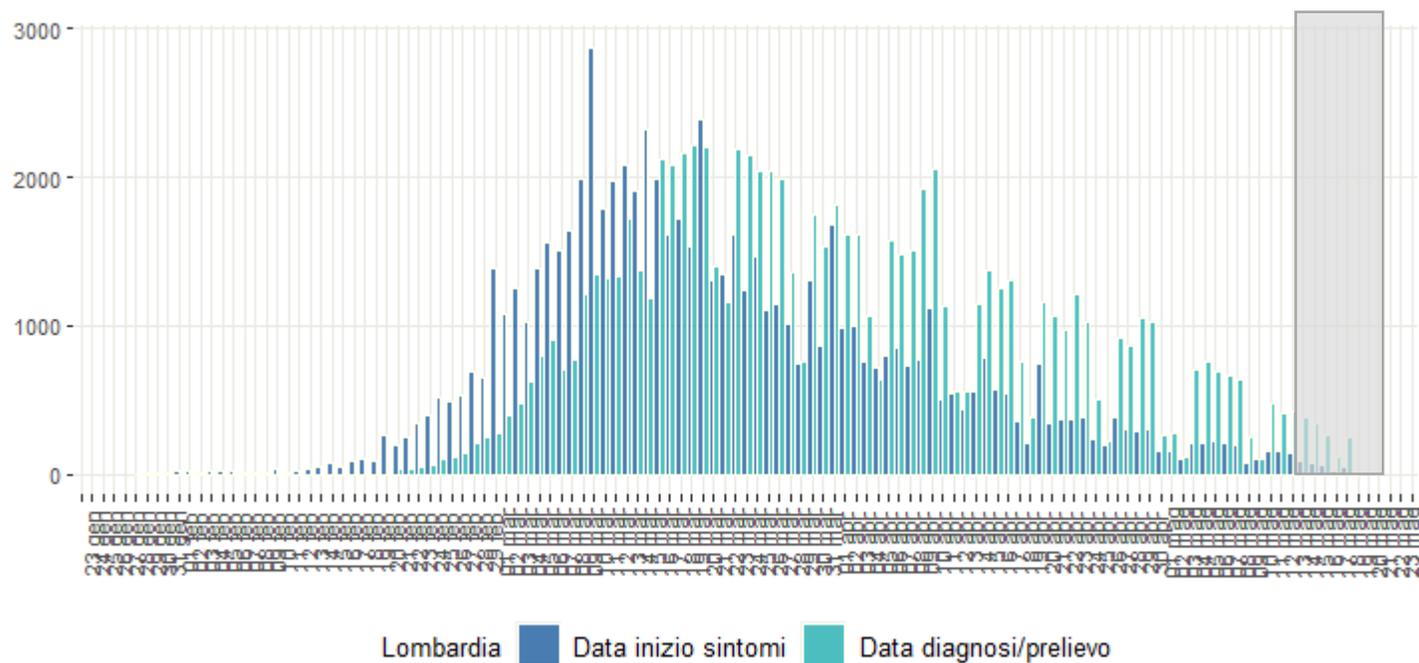
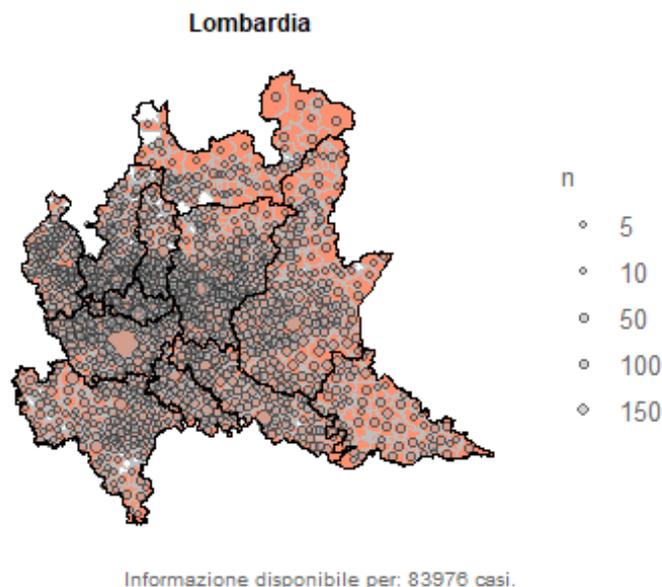
Letalità

- 31096 decessi
- Letalità complessiva 13,7%
 - Età
 - Co-morbidity
 - Sesso maschile
- Aspetti da considerare
 - Tendenza a diagnosticare casi più gravi (con sotto-stima del denominatore) in particolare in aree con trasmissione sostenuta
 - Letalità confrontabile con quella cinese fino alla decade 60-69 aa (Onder, Rezza, Brusaferro, JAMA, 2020)
 - Struttura demografica diversa dalla Cina per soggetti >70aa
 - Alta letalità in contesti fragili

Fascia d'età (anni)	Deceduti [n (%)]	Letalita (%)
0-9	4 (0%)	0.2%
10-19	0 (0%)	0%
20-29	13 (0%)	0.1%
30-39	61 (0.2%)	0.3%
40-49	269 (0.9%)	0.9%
50-59	1102 (3.5%)	2.7%
60-69	3225 (10.4%)	10.6%
70-79	8466 (27.2%)	25.8%
80-89	12729 (40.9%)	31.7%
>90	5227 (16.8%)	28.5%
Non noto	0 (0%)	0%
Totale	31096 (100%)	13.7%

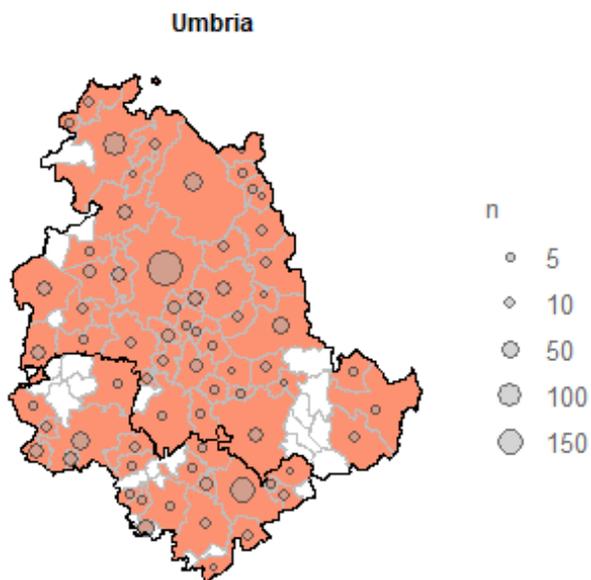
Dati al 21 maggio:

- 85775 infezioni diagnostiche dai laboratori di riferimento regionale
- Età mediana 66 anni (0aa-100aa)
- 15662 decessi

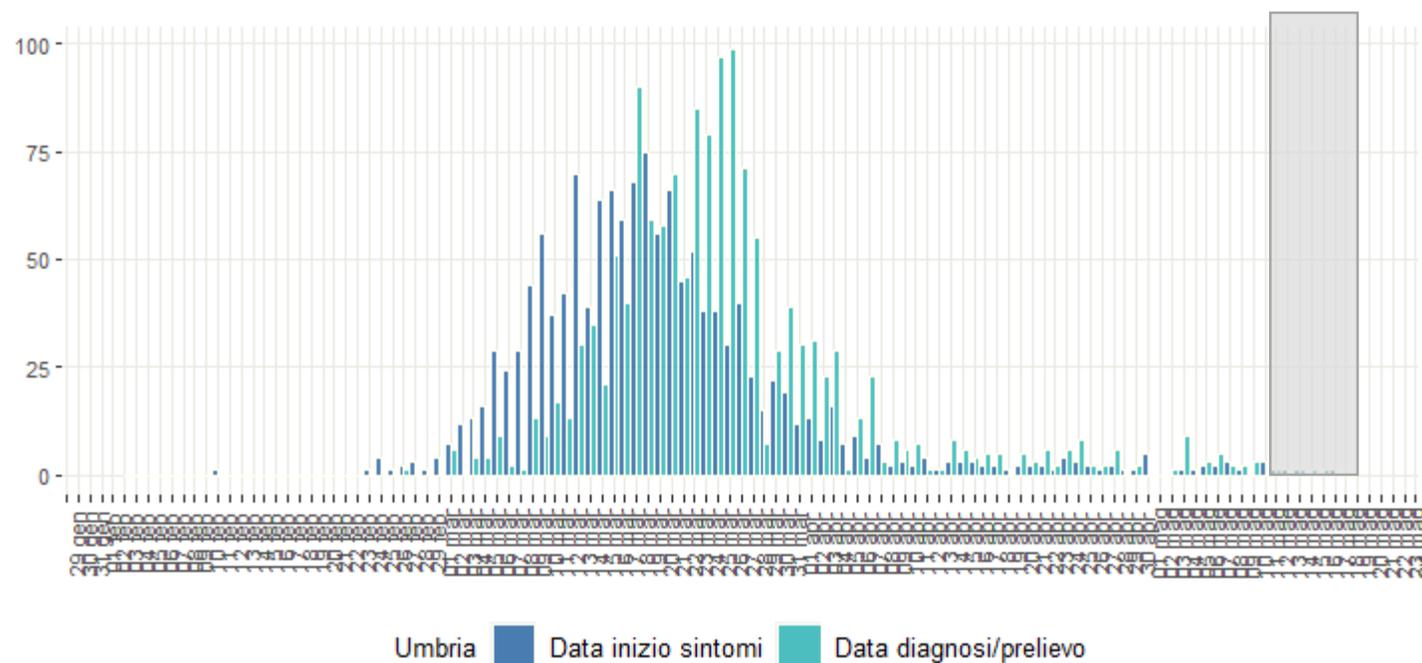


Dati al 21 maggio:

- 1425 infezioni diagnosticate dai laboratori di riferimento regionale
- Età mediana 54 anni (0aa-100aa)
- 74 decessi

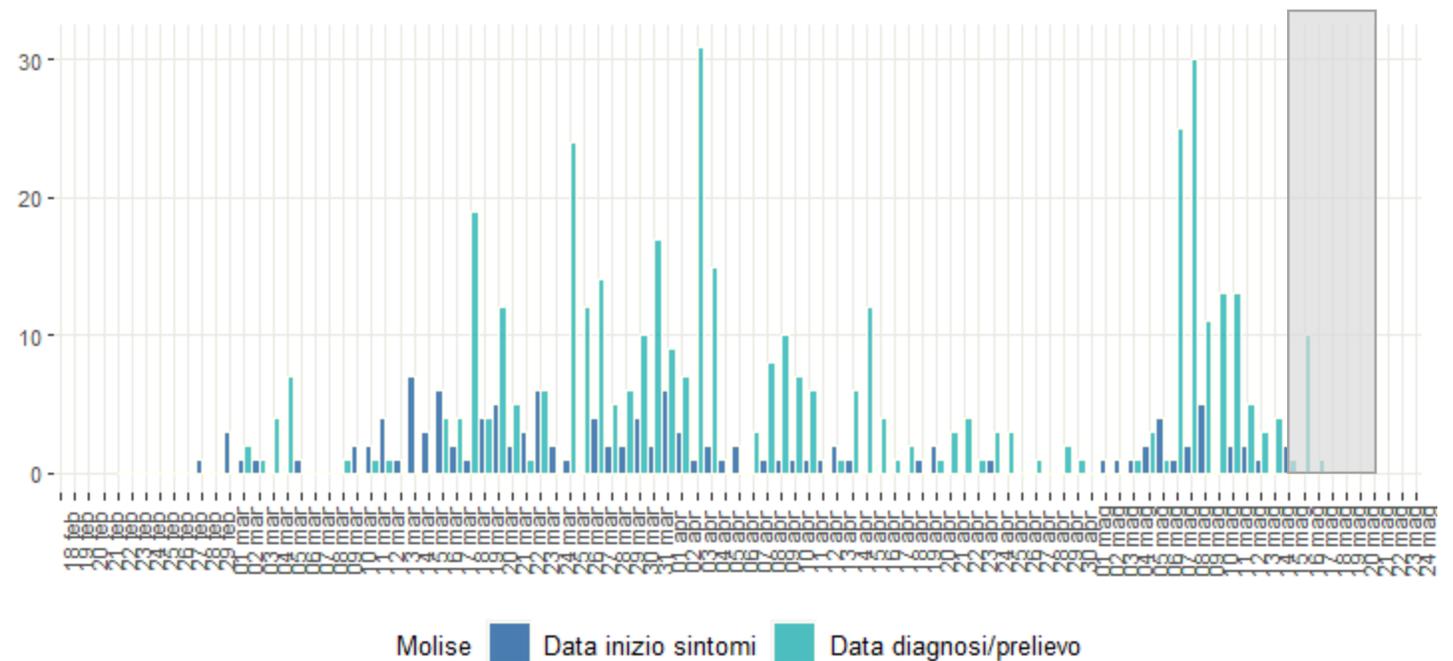
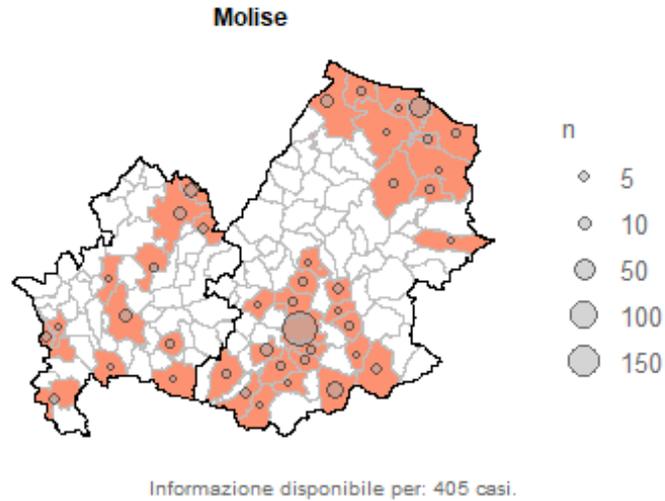


Informazione disponibile per: 1403 casi.



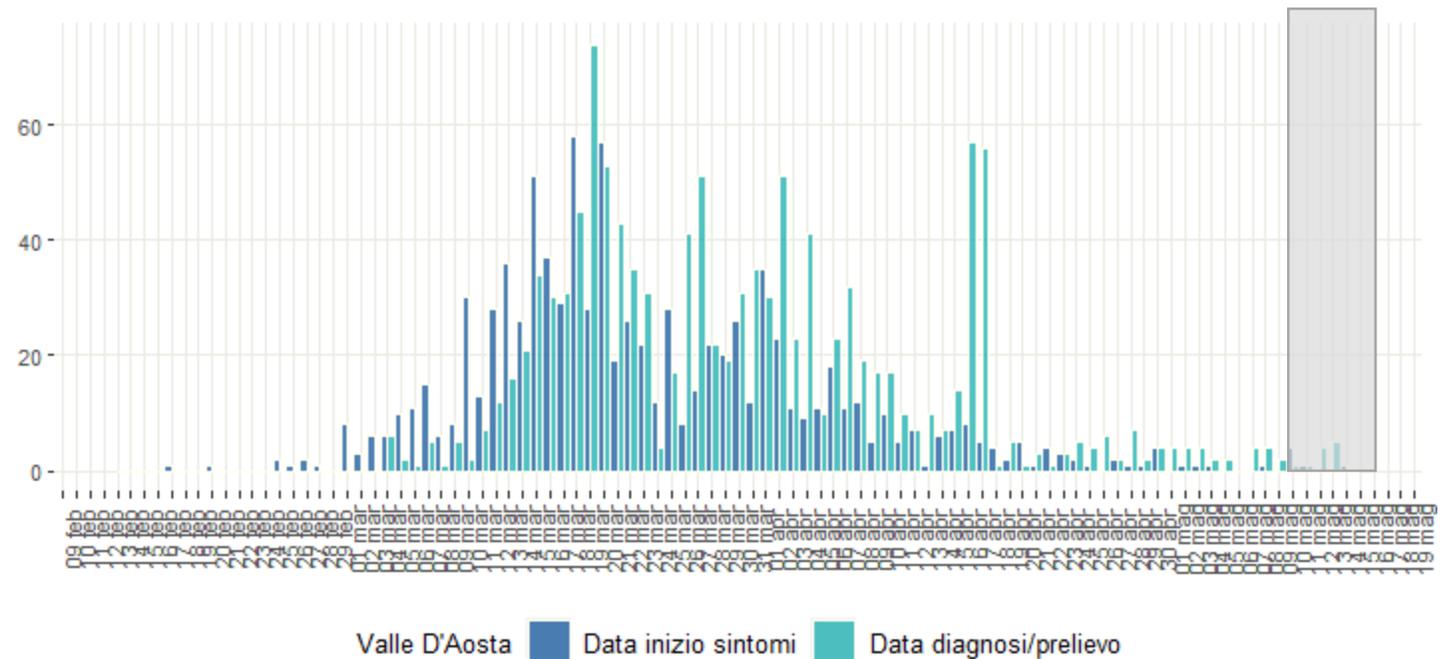
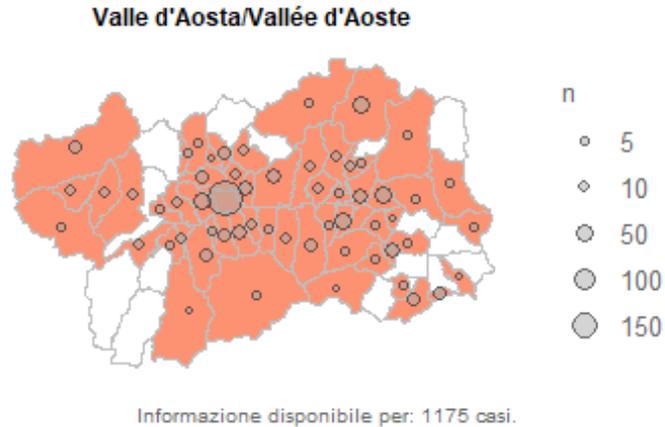
Dati al 21 maggio:

- 423 infezioni diagnosticate dai laboratori di riferimento regionale
- Eta mediana 52 anni (0aa-100aa)
- 22 decessi

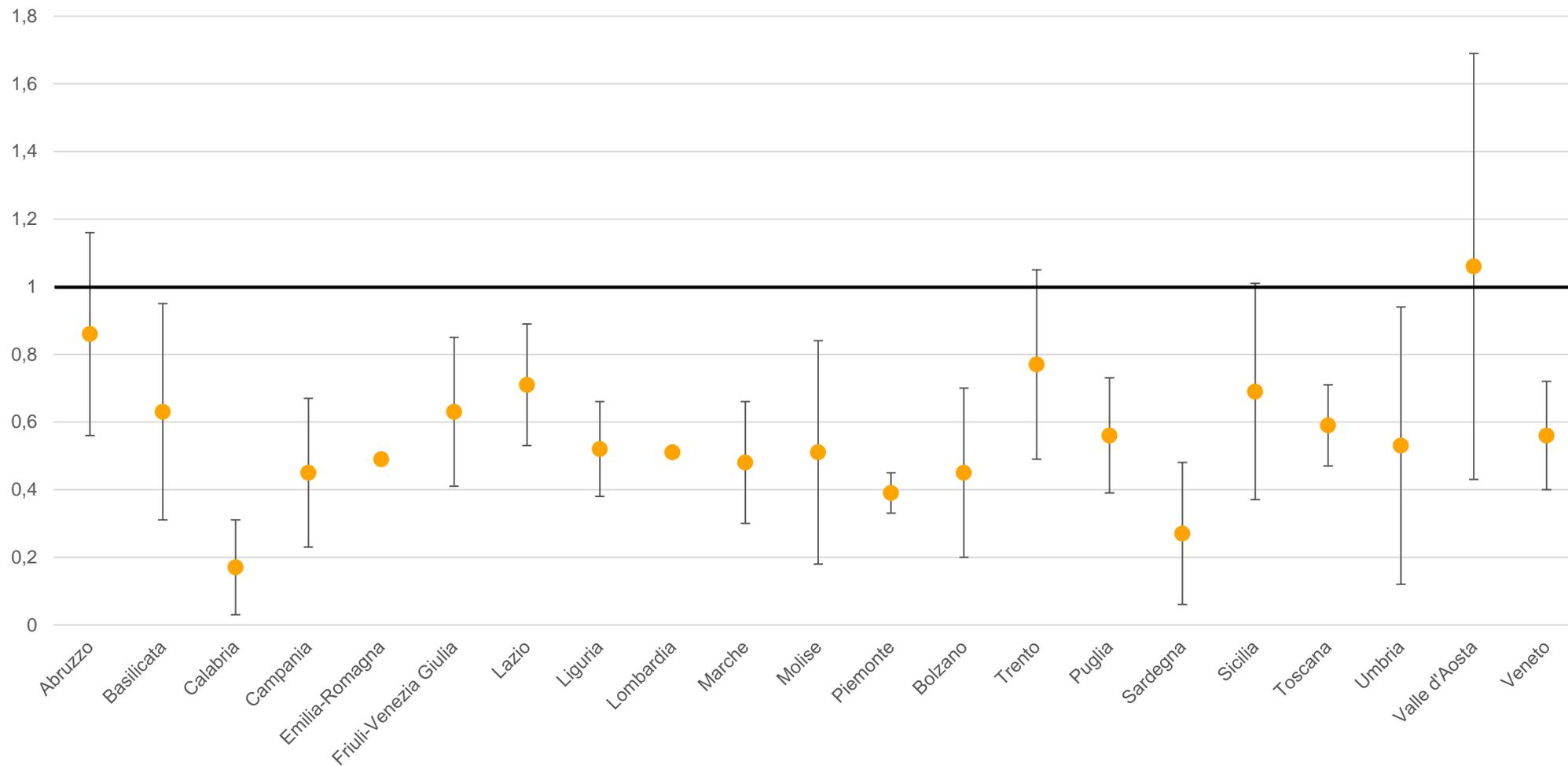


Dati al 21 maggio:

- 1183 infezioni diagnosticate dai laboratori di riferimento regionale
- Eta mediana 59 anni (0aa-100aa)
- 145 decessi



Rt (stima)



Stima riepilogativa del numero di riproduzione netto R_t per regione su dati al 19/5/2020. Dopo il 3/5/2020 il dato è da considerarsi incompleto

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 1: situazione alla fine del lockdown

Sintesi nazionale

Sorveglianza integrata COVID-19.
Dati relativi alla settimana 11-17 Maggio 2020
(aggiornati al 20 maggio 2020 h16:00)



Lo strumento di monitoraggio

- Applicazione del modello di monitoraggio ai sensi dell'art 2 comma 11 Dpcm 26 aprile 2020 declinato operativamente con DM del 30 aprile 2020
- La logica
 - Accompagnare le misure di riapertura con un monitoraggio condiviso tra livello nazionale e regioni su
 - Dati epidemiologici
 - Dati di capacità di risposta precoce
- Gli attori
 - Cabina di regia
 - Ministero salute / ISS / rappresentante Stato regioni.
 - Regioni



La raccolta dati

- I dati utilizzati nei diversi indicatori sono stati
 - Riferiti dalle regioni
 - Inseriti in una piattaforma specifica messa a disposizione in collaborazione tra ISS e Ministero
 - Elaborati in ISS e validati dalla cabina di regia
 - Aggregati in report condivisi e messi a disposizione delle regioni



Punti chiave

- Il sistema di monitoraggio è disegnato per essere sensibile ed identificare anche minimi scostamenti negli indici di trasmissione, impatto e resilienza. Pertanto, in particolare in contesti con una bassa numerosità di casi, tali scostamenti variano di settimana in settimana ed acquisiscono importanza se convalidati nel tempo.
- In Italia sono state realizzate a livello regionale durante la settimana di monitoraggio politiche di testing e screening aumentate in modo da identificare il maggior numero di casi realizzando azioni di isolamento e quarantena/ monitoraggio dei contatti stretti. Nonostante questo abbia aumentato la sensibilità dell'accertamento diagnostico, nella maggior parte delle Regioni/PPAA il trend settimanale dei nuovi casi diagnosticati per data di diagnosi/prelievo è in diminuzione e gli indici di trasmissibilità (R_t) sono al di sotto di 1.



Punti chiave 2

- L'incidenza settimanale è molto eterogenea nel territorio nazionale. In alcune Regioni il numero di casi è ancora elevato denotando una situazione complessa ma in fase di controllo. In altre il numero di casi è molto limitato.
- Non si registrano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri sul territorio nazionale.
- Si osservano livelli di resilienza in miglioramento sebbene emergano ancora alcuni segnali di allerta.
- Per aggiornamenti epidemiologici dettagliati si fa riferimento al bollettino settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità



Quadro sintetico complessivo

Regione/PA	Incidenza settimanale (100.000 ab.) - Ranking nazionale		Stima di Rt *	Trend settimanale dei casi di COVID-19§	Valutazione relativa all'aumento di trasmissione ed attuale impatto di COVID-19 sui servizi assistenziali	Resilienza dei servizi sanitari territoriali (prima indicazione realizzata su indicatori con soglia puntuale)
Abruzzo	5,72	Q3 - intermedia/alta	0.86 (CI: 0.56-1.25)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Basilicata	1,07	Q1 – bassa	0.63 (CI: 0.31-1)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Calabria	0,26	Q1 – bassa	0.17 (CI: 0.03-0.45)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Campania	1,91	Q2 - intermedia/bassa	0.45 (CI: 0.23-0.74)	In via di definizione	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Emilia-Romagna	9,35	Q3 - intermedia /alta	0.49 (CI: 0.4-0.57)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Friuli-Venezia Giulia	2,14	Q2 - intermedia /bassa	0.63 (CI: 0.41-0.9)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Lazio	2,42	Q2 - intermedia /bassa	0.71 (CI: 0.53-0.93)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Liguria	15,03	Q4 - alta	0.52 (CI: 0.38-0.66)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata, 1 indicatore non in soglia da valutare nel tempo
Lombardia	23,75	Q4 - alta	0.51 (CI: 0.47-0.55)	↓	Bassa - livello 2 (in osservazione)	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Marche	5,64	Q3 - intermedia /alta	0.48 (CI: 0.3-0.72)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Molise	12,11	Q4 - alta	0.51 (CI: 0.18-0.92)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Piemonte	16,69	Q4 - alta	0.39 (CI: 0.33-0.44)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	2,82	Q2 - intermedia /bassa	0.45 (CI: 0.2-0.76)	↓	Bassa – livello2	0 allerte segnalate
Provincia Autonoma di Trento	24,95	Q4 – alta	0.77 (CI: 0.49-1.09)	↓	Bassa – livello2	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Puglia	1,24	Q1 – bassa	0.56 (CI: 0.39-0.75)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Sardegna	0,73	Q1 – bassa	0.27 (CI: 0.06-0.61)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Sicilia	0,8	Q1 – bassa	0.69 (CI: 0.37-1.08)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Toscana	3,89	Q3 - intermedia /alta	0.59 (CI: 0.47-0.73)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Umbria	0,45	Q1 – bassa	0.53 (CI: 0.12-0.93)	↓	Bassa - livello 2	0 allerte segnalate
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,55	Q3 - intermedia /alta	1.06 (CI: 0.43-1.76)	↓	Bassa/Moderata – livello 2/3## (in osservazione)	0 allerte segnalate
Veneto	3,85	Q2 - intermedia /bassa	0.56 (CI: 0.4-0.73)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate

Conclusioni

- Le misure di lock-down in Italia hanno effettivamente permesso un controllo dell'infezione da COVID-19 sul territorio nazionale pur in un contesto di persistente trasmissione diffusa del virus con incidenza molto diversa nelle 21 Regioni/PPAA.
- Permangono segnali di trasmissione con focolai nuovi segnalati che descrivono una situazione epidemiologicamente fluida in molte regioni italiane. Questo richiede il rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale e il distanziamento fisico.
- È necessario un rapido rafforzamento dei servizi territoriali per la prevenzione e la risposta a COVID-19 per fronteggiare eventuali recrudescenze epidemiche durante la fase di transizione.



Conclusioni

- Non si tratta di un giudizio e non si possono fare graduatorie perché:
 - È una fotografia delle circolazione del virus a valle delle misure adottate a livello nazionale
 - Risente del fatto che alcune regioni sono state colpite in modo diverso

Si tratta di un sistema che consente

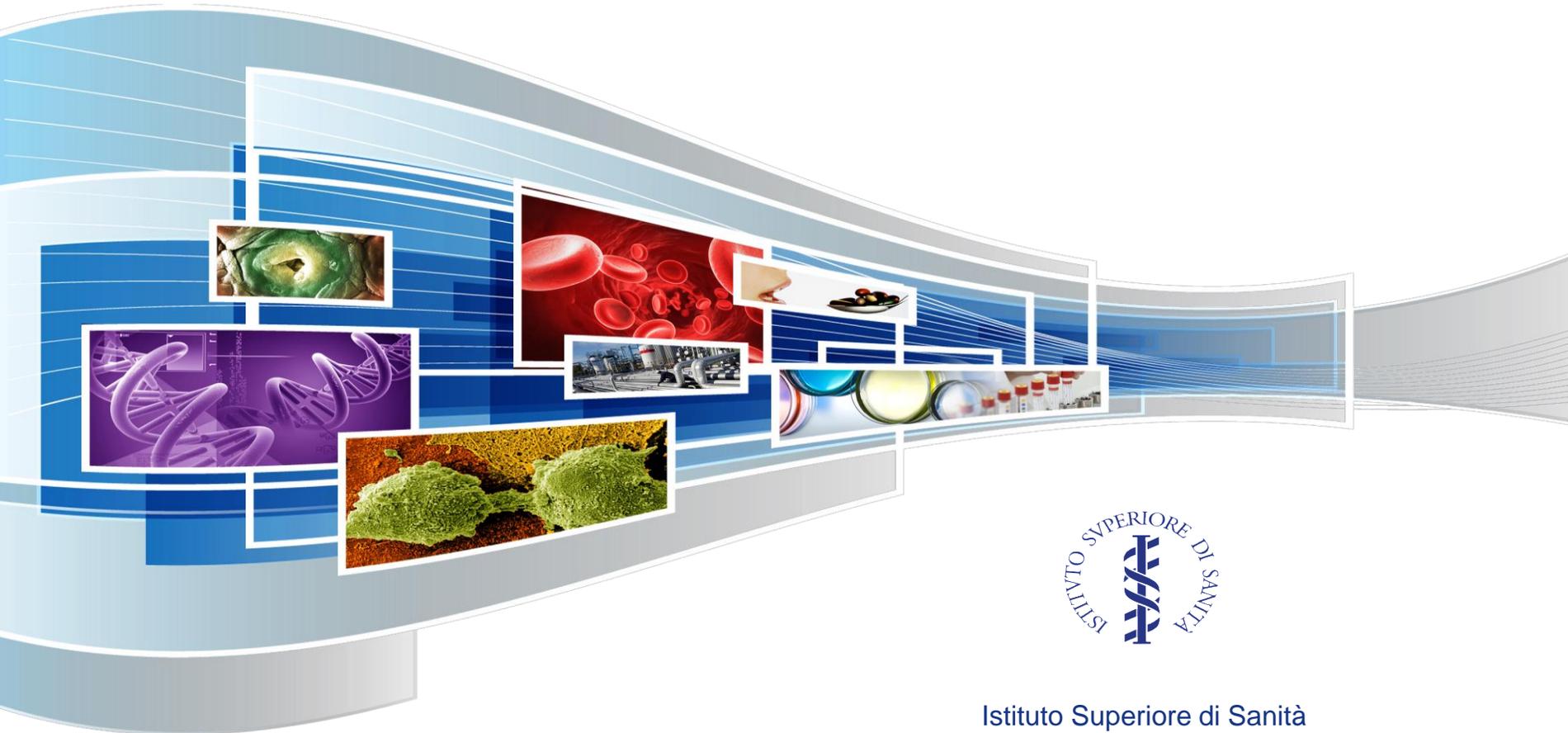
- alle regioni di avere un quadro sintetico della situazione
 - a livello nazionale di monitorare l'andamento e attivare un continuo confronto con le realtà regionali.
-
- L'utilizzo sistematico di questo strumento consentirà di accompagnare i processi di apertura del lock down così da individuare i segnali di ripartenza dell'epidemia.



Grazie a tutti gli operatori del
SSN

I comportamenti delle persone condizioneranno
l'evoluzione dell'epidemia nelle prossime settimane

Grazie



Istituto Superiore di Sanità